Il Decreto “del fare” è legge: il commento alle principali norme del settore privato

30 Agosto 2013

La legge di conversione del decreto legge n. 69/2013 è stata caratterizzata, per l’edilizia privata, l’attività edilizia in genere e l’ambiente, da una serie di novità di assoluto rilievo e positività, frutto di un’intensa azione dell’ANCE.

Basti pensare al mantenimento, sia pure con alcune limitazioni rispetto al testo del decreto legge, della possibilità di effettuare interventi di sostituzione edilizia conservando il volume originario ma con la possibilità di modificare anche la sagoma originaria, cosa questa fortemente osteggiata, nel dibattito parlamentare, da alcune parti politiche tanto da fare temere la soppressione della norma (come proposto inizialmente dal Senato), alle novità in materia di validità dell’autorizzazione paesaggistica, al prolungamento dei termini di attuazione delle convenzioni urbanistiche comunque denominate, alla gestione delle terre e rocce da scavo dei cantieri che è stata notevolmente semplificata rispetto a quanto sino ad ora previsto dal DM 161/12.

Si tratta di un “pacchetto normativo” di rilevante importanza per il rilancio delle attività e che potrebbe essere ancora incrementato attraverso ulteriori interventi del Governo anche a breve termine.

Nel merito dei contenuti, con riserva di approfondire in una successiva nota altri aspetti di interesse (es. sanzioni amministrative codice della strada, cessione beni demaniali ad enti pubblici, mediazione ecc.), si allega una nota di commento che approfondisce alcuni aspetti di maggior rilevanza per il settore privato.

In allegato:

- ***Nota di commento alle norme di interesse per il settore privato***
- ***Modulistica Arpa Piemonte***

12727-ALLEGATO 2.pdfApri

12727-ALLEGATO 1.pdfApri